



**Cod. 2953**

**PUNTO CIECO!**  
**LABORATORIO PER ACQUISIRE UNA MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA RISPETTO AL PROPRIO STILE  
COORDINAMENTO**

Ogni coordinare pensa, progetta, agisce e rielabora la propria esperienza, a partire da assunti di base relativi al proprio ruolo, alla propria funzione e al proprio *ideale* di coordinatore.

Ogni équipe di lavoro esprime una propria immagine di organizzazione finalizzata al raggiungimento di uno scopo.

I gruppi di lavoro talvolta si muovono armoniosamente, in uno sforzo sinergico che produce risultati soddisfacenti per i suoi componenti e per i destinatari degli interventi. Altri gruppi si incagliano in problemi che sembrano irrisolvibili, che inquinano le relazioni, minano la fiducia reciproca e impediscono di raggiungere gli obiettivi. Non esistono gruppi esenti da conflitti e vincoli (tempi, spazi, risorse di diverso genere), esistono gruppi più o meno attrezzati a gestire le difficoltà che si presentano ed esistono difficoltà più o meno difficili da superare.

Una delle competenze più difficili da acquisire, quando si gestiscono situazioni complesse, è quella di saper vedere *altrimenti*, cogliendo aspetti che, in prima istanza, non avremmo preso in considerazione. Saper fondere il proprio sguardo con quello delle persone che lavorano al nostro fianco e allargarlo fino a ricomprendere l'osservazione di soggetti esterni al gruppo. Questa operazione può essere effettuata se si sceglie di prendere momentaneamente le distanze dalle proprie certezze, mettendo in discussione il proprio approccio, senza perdere di vista l'orizzonte a cui il gruppo deve tendere.

Stimolare la riflessività del proprio gruppo di lavoro, richiede la capacità del coordinatore di stare in definizioni della realtà dinamiche, soggette a continue contaminazioni.

Su alcuni dei grandi temi di interesse per chi coordina gruppi di lavoro, verrà chiesto di avviare un percorso di ricerca per acquisire nuovi elementi che arricchiscano la propria visione del lavoro in gruppo. In base al livello di coinvolgimento desiderato dai singoli partecipanti, la ricerca potrà essere effettuata su tre differenti livelli: su un piano individuale, coinvolgendo il proprio gruppo di lavoro e in aula.

Il laboratorio si articolerà in cinque incontri tematici, ognuno dei quali dedicato ad approfondire un particolare aspetto legato al ruolo di coordinamento. Tra un incontro e il successivo, ai partecipanti verrà chiesto di interrogarsi sulla propria realtà lavorativa attraverso delle griglie di osservazione. Durante le giornate d'aula, i partecipanti potranno confrontare le proprie osservazioni ed elaboreranno strumenti per intervenire sulle criticità rilevate.

**OBIETTIVI**

- Analizzare le competenze necessarie per coordinare gruppi di lavoro;
- acquisire delle metodologie per sviluppare la riflessività nei gruppi di lavoro;
- sviluppare la capacità di valorizzare le competenze dei collaboratori promuovendone l'autonomia;
- comprendere come promuovere processi di empowerment nei gruppi di lavoro;
- acquisire maggiore consapevolezza rispetto alle emozioni messe in campo nel lavoro con gli altri, soprattutto in situazioni di stress;
- avere maggiore consapevolezza rispetto ai processi di presa di decisione;
- incrementare la consapevolezza relativa al ruolo ricoperto, in termini di limiti e di possibilità, nell'organizzazione.



### CONTENUTI E ARTICOLAZIONE

Il corso si articolerà in cinque incontri per un totale di 35 ore di formazione. Il lavoro prenderà il via dalla preparazione di una mappa concettuale relativa all'argomento in oggetto: ciò consentirà a tutti i partecipanti di avviare un processo di elaborazione di un linguaggio comune, mettendo a fuoco contemporaneamente potenzialità e limiti del processo che si sta avviando (contratto formativo).

Nella prima giornata di corso si lavorerà per definire quali sono le funzioni che il coordinamento deve garantire. Nelle giornate successive verranno sviluppati quattro dei seguenti temi, sulla base delle preferenze espresse dai partecipanti:

1. Coordinare in periodi di grande incertezza: comprendere le prospettive e mediare le posizioni.
2. Valorizzare il potenziale delle persone: riconoscere i limiti e i talenti.
3. Gestire emozioni e aggressività nel lavoro con gli altri.
4. Riconoscere e gestire i conflitti nei gruppi di lavoro.
5. Prendere decisioni: osservare il potere nelle organizzazioni.
6. Gestire gruppi di lavoro tra organizzazione ed innovazione; controllo e collaborazione.

### METODOLOGIA

Gli incontri verranno svolti con metodologia attiva, che valorizza l'esperienza dei partecipanti e l'assume come principale risorsa per l'apprendimento.

L'attività d'aula prevederà l'alternanza di momenti teorici a esercitazioni pratiche. Il cinema verrà utilizzato come stimolatore di riflessione, semplificatore di comunicazione, mediatore emotivo; verranno infatti proiettate intere sequenze o singoli flash di film per fornire spunti, provocazioni e supporti all'apprendimento dei partecipanti. Proprio a partire dalla proiezione di sequenze di film nelle quali vengono presentate delle situazioni simili a quelle che si possono presentare, nella conduzione di gruppi di lavoro, i partecipanti saranno chiamati a proporre comportamenti e strategie da adottare.

### DOCENTI

Anna Maria Melloni, formatrice e consulente di Philo - Scuola Superiore di Pratiche Filosofiche.

### DESTINATARI

Coordinatori di servizi. Il corso è rivolto a tutti coloro che, nei diversi contesti lavorativi, si trovano a dover coordinare gruppi di lavoro (assistenti sociali, educatori, psicologi, infermieri, insegnanti, pedagogisti, ecc.).

### PERIODO DI REALIZZAZIONE E ORARIO

Il corso si svolgerà nelle seguenti date:

22 ottobre	9.30-17.30
05 novembre	9.30-17.30
19 novembre	9.00-17.30
03 dicembre	9.30-17.30
17 dicembre	9.30-17.30

### CREDITI FORMATIVI

È stato richiesto il riconoscimento dei crediti (FCO.AS) validi ai fini della formazione continua degli assistenti sociali.

### ATTESTATO DI FREQUENZA

La Provincia rilascerà un attestato di frequenza a chi avrà partecipato ad almeno il 80% del monte ore complessivo.

Area  
sistema produttivo,  
lavoro e Welfare

Settore formazione  
per le professioni del welfare  
e terzo settore

Centralino: 02-7740 1  
www.provincia.milano.it



Provincia  
di Milano

## SEDE E COSTI

Provincia di Milano, Viale Piceno 60 – 20129 Milano.

Autobus 54, 61, 92 – passante ferroviario stazione Dateo.

A parziale copertura delle spese organizzative è prevista una quota individuale di Euro 30 da versare al momento della ammissione al corso.

## MODALITA' DI ISCRIZIONE

L'iscrizione deve pervenire entro il **10 ottobre 2013** via fax al numero 02 – 7740 3293, inviando la scheda scaricabile dal sito [www.provincia.milano.it/sociale](http://www.provincia.milano.it/sociale), oppure on line allo stesso indirizzo.

La partecipazione verrà confermata con una comunicazione telefonica o scritta.

L'attestato, scaricabile dal nostro sito, verrà rilasciato **solo in formato digitale**, con estensione .p7m e firmato digitalmente, in conformità al DPCM 13/01/2004 e Delib. CNIPA 4/2005.

Per visualizzare, stampare, esportarne il contenuto e per verificarne la firma è necessario disporre di uno specifico software (DIKE). Un elenco dei software di verifica disponibili gratuitamente per uso personale è presente al seguente indirizzo:

[https://www.firma.infocert.it/installazione/installazione\\_DiKe.php](https://www.firma.infocert.it/installazione/installazione_DiKe.php)

## PER COMUNICAZIONI/ INFORMAZIONI

Coordinamento: Carmen Primerano, tel. 02-7740 5804, e-mail [primerano@provincia.milano.it](mailto:primerano@provincia.milano.it)

Segreteria: Carmela Gualtieri tel. 02 – 7740 6925, e-mail [c.gualtieri@provincia.milano.it](mailto:c.gualtieri@provincia.milano.it)